COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

Provincia di BENEVENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Luana D'Avino



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 17/09/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

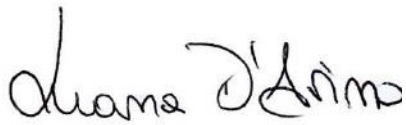
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Castelfranco in Miscano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 17/09/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Luana D'Avino



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE 4
DOMANDE PRELIMINARI 4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021 5
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7
Fondo pluriennale vincolato (FPV) 10
Previsioni di cassa 11
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024 12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo 14
Il bilancio è influenzato dalla differenza tra entrate e spese non ricorrenti in maniera non significativa. 15
La nota integrativa 16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024 18
A) ENTRATE 18
Entrate da fiscalità locale 19
Sanzioni amministrative da codice della strada 20
Proventi dei beni dell'ente 21
Proventi dei servizi pubblici 21
Canone unico patrimoniale 22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 23
Spese di personale 23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma 24
Spese per acquisto beni e servizi 24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 25
Fondo di riserva di competenza 27
Fondo di riserva di cassa 28
Fondi per spese potenziali 28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali 28
ORGANISMI PARTECIPATI 29
SPESE IN CONTO CAPITALE 31
INDEBITAMENTO 32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 33
CONCLUSIONI 35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta D'Avino Luana revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 31 marzo 2022

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 12/09/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 31/08/2022 con delibera n. 48, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Castelfranco In Miscano registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 845 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.
L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Dalla relazione al rendiconto per l'esercizio 2021, come indicato dall'organo di revisione formulata con verbale n 4 in data 16/06/2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione non disponibile (lett. E) negativo;

La gestione dell'anno 2021si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.293.198,18
di cui:	
a) Fondi vincolati	382.572,90
b) Fondi accantonati	1.693.490,08
c) Fondi destinati ad investimento	861,40
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	**-783.726,20**

L'eventuale disavanzo d'amministrazione 2021 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, nel dettaglio:

- Per € 613.426,00, in ragione del maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui. Detto disavanzo sarà ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno a partire dal 2015 fino al 2044, la quota costante di € 26.670,70, ai sensi del comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

- Per € 166.967,51, in ragione del superamento della facoltà di utilizzo, in sede di rendiconto, del metodo semplificato di calcolo del FCDE in luogo del metodo ordinario. Detto disavanzo sarà ripianato in massimo 15 quote annuali costanti a partire dal 2021 qualora si sia utilizzato il metodo semplificato sino al rendiconto 2018, la quota costante è di € 11.131,17, ai sensi del comma 1 dell'art. 39- quater del D.L. n. 162/2019;

- Per € 4.004,15, in ragione del disavanzo orinario di amministrazione di € 20.020,76. Detto disavanzo sarà ripianato nell'esercizio in corso a quello di approvazione del rendiconto in cui si è manifestato il disavanzo ovvero negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione (cinque anni per una quota annua € 4.004,15), ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per euro 62.846,00 (come da determina del Resp. Econ. Finanziario n. 217 del 28/12/2020 per euro 18.483,00 che sono stati coperti con risorse di bilancio e Delibera di C.C. n. 28 del 23/12/2021 di cui euro 35.736,26 di parte corrente ed euro 26.670,70 in conto capitale e finanziati nell'anno 2020 con risorse dell'esercizio corrente 27.289,26, per euro 26.670,70 mediante applicazione della quota destinata nel risultato di amministrazione anno 2020, per euro 8.447,38 nell'anno 2022, detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell´ Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	421.935,83	855.703,04	1.303.621,43
di cui cassa vincolata	301.916,88	388.365,54	1.154.433,85
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2020, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata riassorbita con gli accertamenti imputati sugli anni successivi.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata coperta con risorse di competenza.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	1119,00	2482,06	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	419567,00	50000,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	66160,44	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		*previsioni di competenza*	*0,00*	*0,00*		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*previsioni di competenza*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	855703,04	1303621,43		
10000	**TITOLO 1**	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**608227,95**	**previsione di competenza**	**504550,43**	**503530,01**	**513952,00**	**503952,00**
				previsione di cassa	**1058849,02**	**1111757,96**		
20000	**TITOLO 2**	***Trasferimenti correnti***	**118500,43**	**previsione di competenza**	**164092,02**	**544201,09**	**179894,77**	**168033,25**
				previsione di cassa	**272969,85**	**661379,77**		
30000	**TITOLO 3**	***Entrate extratributarie***	**629448,35**	**previsione di competenza**	**265758,94**	**246360,05**	**254860,05**	**244860,05**
				previsione di cassa	**1010793,77**	**875808,40**		
40000	**TITOLO 4**	***Entrate in conto capitale***	**783855,48**	**previsione di competenza**	**4839176,83**	**8384796,80**	**13457037,17**	**1161375,37**
				previsione di cassa	**5533748,68**	**9168652,28**		
50000	**TITOLO 5**	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
60000	**TITOLO 6**	***Accensione prestiti***	**365533,43**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**365533,43**	**365533,43**		
70000	**TITOLO 7**	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**0,00**	**previsione di competenza**	**386959,95**	**386959,95**	**386959,95**	**386959,95**
				previsione di cassa	**386959,95**	**386959,95**		
90000	**TITOLO 9**	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**1432,59**	**previsione di competenza**	**342311,80**	**341340,00**	**339500,00**	**339500,00**
				previsione di cassa	**345605,58**	**342772,59**		
	TOTALE TITOLI		**2506998,23**	**previsione di competenza**	**6502849,97**	**10407187,90**	**15132203,94**	**2804680,62**
				previsione di cassa	**8974460,28**	**12912864,38**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**2506998,23**	**previsione di competenza**	**6989696,41**	**10459669,96**	**15132203,94**	**2804680,62**
				previsione di cassa	**9830163,32**	**14216485,81**		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			41806,01	41806,01	41806,01	41806,01
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	*SPESE CORRENTI*	468.410,80	previsione di competenza	912.715,29	1.201.704,58	854.042,69	821.433,17
			*di cui già impegnato**		*120814,77*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*2.482,06*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	1.058.269,51	1.564.573,48		
TITOLO 2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	1.991.127,12	previsione di competenza	5.258.744,57	8.434.796,80	13.457.037,17	1.161.375,37
			*di cui già impegnato**		*171228,24*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*50000*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	7.308.180,70	10.370.086,29		
TITOLO 3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	0,00	previsione di competenza	47159,53	53062,62	52858,12	53606,12
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	61254,55	53062,62		
TITOLO 5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	0,00	previsione di competenza	386959,95	386959,95	386959,95	386959,95
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	386959,95	386959,95		
TITOLO 7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	5401,5	previsione di competenza	342311,8	341340	339500	339500
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	352311,46	346741,5		
	TOTALE TITOLI	**2464939,42**	**previsione di competenza**	**6989697,10**	**10417863,95**	**15090397,93**	**2762874,61**
			di cui già impegnato*		***292043,01***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincolato	**52482,06**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**8366450,21**	**12721423,84**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2464939,42**	**previsione di competenza**	**6989697,10**	**10459669,96**	**15132203,94**	**2804680,62**
			di cui già impegnato*		***292043,01***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***52482,06***	***0,00***	**0,00**	***0,00***
			previsione di cassa	**8366450,21**	**12721423,84**		
							0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	2.482,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	**2.482,00**
Entrata in conto capitale	50.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	**50.000,00**
TOTALE	**52.482,00**

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	**1.303.621,43**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.111.757,96
2	Trasferimenti correnti	662.701,52
3	Entrate extratributarie	875.808,40
4	Entrate in conto capitale	9.168.652,28
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	365.533,43
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	386.959,95
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	342.772,59
	TOTALE TITOLI	**12.914.186,13**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**14.217.807,56**

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	1.564.861,54
2	Spese in conto capitale	10.370.086,29
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	53.062,62
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	386.959,95
7	Spese per conto terzi e partite di giro	346.741,50
	TOTALE TITOLI	**12.721.711,90**
	SALDO DI CASSA	**1.496.095,66**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**PREV. COMP.**	**TOTALE**	**PREV. CASSA**
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		**0,00**	**1.303.621,43**	**1.303.621,43**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*608.227,95*	503.530,01	1.111.757,96	1.111.757,96
2	*Trasferimenti correnti*	*118.500,43*	544.201,09	662.701,52	662.701,52
3	*Entrate extratributarie*	*629.448,35*	246.360,05	875.808,40	875.808,40
4	*Entrate in conto capitale*	*783.855,48*	8.384.796,80	9.168.652,28	9.168.652,28
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-			
6	*Accensione prestiti*	*365.533,43*	0,00	365.533,43	365.533,43
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-	386.959,95	386.959,95	386.959,95
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*1.432,59*	341.340,00	342.772,59	342.772,59
	TOTALE TITOLI	***2.506.998,23***			**12.914.186,13**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**2.506.998,23**	**10.407.187,90**	**14.217.807,56**	**14.217.807,56**

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**PREV. COMP.**	**TOTALE**	**PREV. CASSA**
1	*Spese Correnti*	*468410,8*	**1.201.704,58**	1.564.861,54	1.564.861,54
2	*Spese In Conto Capitale*	*1.991.127,07*	**8.434.796,80**	10.370.086,29	10.370.086,29
3	*Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie*				
4	*Rimborso Di Prestiti*		**53.062,62**	53.062,62	53.062,62
5	*Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere*		**386.959,95**	386.959,95	386.959,95
7	*Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro*	*5.401,50*	**341.340,00**	346.741,50	346.741,50
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	***2.464.939,40***	***10.417.863,95***	**12.721.711,90**	**12.721.711,90**
	SALDO DI CASSA				**1.496.095,66**

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(*solo per gli Enti locali*)[1]

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1303621,43			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2482,06	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		41806,01	41806,01	41806,01
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1294091,15	948706,80	916845,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1201704,58	854042,69	821433,17
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*153348,86*	*160485,16*	*151533,16*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		42380,54	42380,54	42380,54
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		53062,62	52858,10	53606,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-42380,54**	**-42380,54**	**-42380,54**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]					
O=G+H+I-L+M			**-42380,54**	**-42380,54**	**-42380,54**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		50000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8384796,80	13457037,17	1161375,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8434796,80	13457037,17	1161375,30
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		42380,54	42380,54	42380,54
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**42380,54**	**42380,54**	**42380,54**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**-42380,54**	-42380,54	-42380,54
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-42380,54**	**-42380,54**	**-42380,54**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

N.B.: Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l''articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:
a) operazioni di rinegoziazione di mutui
b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate non ricorrenti:

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2.01.01.01.001	Trasferimento IMU settore turistico art 177 c.2 DL 34/2020	1.024,40	1.024,40	1.024,40
2.01.01.01.001	Trasferimento compensativo minori entrate Tosap art.181 c.5 DL 34/2020	2.639,81	225,59	225,59
2.01.01.01.001	Trasferimenti per centri estivi e contrasto povertà educativa art. 105 D.L. 34/2020	648,41	0,00	0,00
2.01.01.01.001	Fondo per il sostegno delle attività , Economiche - Artigianali - Commerciali nelle aree interne	15.363,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	Contributo a Fondo Perduto per valorizzazione delle Biblioteche Comunali a seguito della crisi da Covid-19 , D.G.R.C n.380 del 2021	2.600,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti Regione Campania - Promozione turistica : Percorsi Culturali , Naturalistici ed Enogastronomici	100.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	Trasferimento per superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	3.886,71	0,00	0,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti per interventi di ricostruzione nei territori colpiti dal territori colpiti dal Terremoto del 1980-1981	146.467,25	0,00	0,00
2.01.03.02.999	Transazione competenze parco eolico : Campana Energia Rinnovabili	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributo per la realizzazione di progetti relativi ad investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile	24.373,90	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributo per il miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale di Viale Roma	2.268.164,99	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributo per il Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - realizzazione nuovo CCR	675.829,72	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinario delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	10.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributo per la realizzazione di Impianti fotovoltaici	0,00	4.999.737,01	0,00
4.02.01.01.001	Contributo per Manutenzione straordinaria dei locali del presidio di continuità assistenziale in Viale Roma , 5	300.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributo per Miglioramento sismico del plesso scolastico in Viale Roma	0,00	400.000,00	0,00
4.02.01.01.001	Miglioramento e Adeguamento Sismico Plesso Comunale in uso alla ASL	0,00	1.292.023,81	0,00
4.02.01.02.001	Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a salvaguardia delle strade di accesso al centro abitato di Castelfranco in Miscano	0,00	1.200.000,00	0,00
4.02.01.02.001	Riqualificazione della Viabilità comunale : Biccheri	639.743,26	0,00	0,00
4.02.01.02.001	Riqualificazione della Viabilità comunale : Via Sotto le Cupe - La Zazzera	552.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	Mitigazione del rischio idrogeologico del " Versante fiume Miscano" nel territorio di Castelfranco in Miscano.	0,00	2.800.000,00	0,00
4.02.01.02.001	Mitigazione del rischio idrogeologico del " Vallone Mar dei Grilli" nel territorio di Castelfranco in Miscano.	1.000.000,00	2.568.000,00	0,00
4.03.01.01.001	Lavori di Sistemazione Idrogeologica del versante Vallone Varco	997.054,84	0,00	0,00
4.03.10.01.001	Contributo per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole , strade , edifici pubblici e patrimonio comunale	119.478,81	81.300,81	81.300,81
4.03.10.01.001	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della mensa scolastica e relativo allestimento	200.000,00	0,00	0,00
4.03.10.01.001	Recupero, riqualificazione ed interventi di ristrutturazione infrastrutturali di adeguamento del fabbricato comunale sito in Viale Roma	0,00	0,00	964.099,02
4.04.01.10.001	Alienazione di aree e concessione diritti patrimoniali	8.447,38	10.000,00	10.000,00
9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	1.840,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	7.119.562,48	13.352.311,62	1.056.649,82

Nel bilancio sono previste le seguenti uscite non ricorrenti:

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.05-2.02.01.09.999	Recupero e riqualificazione beni demaniali e patrimoniali	0,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.03.02.99.004	Spese per spedizione cartoline elettori residenti all' estero	1.200,00	0,00	0,00
01.11-1.04.02.05.999	Interventi per il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	3.886,71	0,00	0,00
04.06-1.03.01.02.999	Contributo a Fondo Perduto dalla Regione Campania per acquisto di libri da editori campani attraverso librerie di prossimità	5.000,00	0,00	0,00
04.06-1.03.01.02.999	Contributo a Fondo Perduto per valorizzazione delle Biblioteche Comunali a seguito della crisi da Covid-19, messa in sicurezza dei luoghi , delle opere e delle persone etc..	2.600,00	0,00	0,00
04.06-2.02.01.09.003	Lavori per il miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale di Viale Roma	2.268.164,99	0,00	0,00
04.06-2.02.01.09.003	Contributo per Miglioramento sismico del plesso scolastico in Viale Roma	0,00	400.000,00	0,00
04.06-2.02.03.99.001	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della mensa scolastica e relativo allestimento	200.000,00	0,00	0,00
05.02-1.10.99.99.999	Programma di percorsi Turistico, Culturali , Naturalistici ed Enogastronomici per la promozione turistica della Campania	100.000,00	0,00	0,00
08.01-1.04.02.05.999	Interventi di ricostruzione nei territori colpiti dal territori colpiti dal Terremoto del 1960-1981	146.467,25	0,00	0,00
08.01-2.02.01.09.010	Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a salvaguardia delle strade di accesso al centro abitato di Castelfranco in Miscano.	0,00	1.200.000,00	0,00
09.01-2.02.01.09.010	Mitigazione del rischio idrogeologico del "Versante Fiume Miscano" nel territorio del Comune di Castelfranco in Miscano	0,00	2.800.000,00	0,00
09.01-2.02.01.09.010	Lavori di sistemazione Idrogeologica del versante Vallone Varco	997.054,84	0,00	0,00
09.01-2.02.01.09.012	Realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole , strade , edifici pubblici e patrimonio comunale	119.478,81	81.300,81	81.300,81
09.01-2.02.02.01.999	Mitigazione del rischio idrogeologico del "Vallone Mar dei Grilli" nel territorio del Comune di Castelfranco in Miscano	1.000.000,00	2.568.000,00	0,00
09.03-2.02.01.04.002	Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - realizzazione nuovo CCR	675.829,72	0,00	0,00
09.04-2.05.99.99.999	Ripristino funzionalità dell' Impianto di Depurazione in Via Largario nel Comune di Castelfranco in Miscano	8.447,38	0,00	0,00
09.07-2.05.99.99.999	Fondo per la Progettazione Territoriale ai sensi del D.P.C.M. del 17.12.2021 nei piccoli comuni per accedere alle risorse del PNRR	14.044,51	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	Riqualificazione della Viabilità comunale Biccheri	639.743,26	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	Riqualificazione della viabilità comunale: Via Sotto le Cupe - La Zazzera .	552.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	Lavori di manutenzione straordinaria della Strada Comunale Ufita tratto da strada comunale Faeto a limite regionale	172.710,91	0,00	0,00
10.05-2.02.01.99.999	Investimenti finalizzati alla manutenzione straordinario delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	10.000,00	0,00	0,00
12.07-2.02.01.09.999	Miglioramento e Adeguamento Sismico Plesso Comunale in uso alla ASL	0,00	1.292.023,81	0,00
13.07-2.05.99.99.999	Lavori di Manutenzione straordinaria dei locali del presidio di continuità assistenziale in Viale Roma , 5	300.000,00	0,00	0,00
14.01-2.04.23.03.999	Fondo di Sostegni ai Comuni Marginali ai sensi del D.P.C.M. del 30.09.2021, al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico	42.380,54	42.380,54	42.380,54
17.01-2.02.01.04.002	Realizzazione di Impianti Fotovoltaici	0,00	4.999.737,01	0,00
99.01-7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	1.840,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	7.260.848,92	13.393.442,17	133.681,35

Il bilancio è influenzato dalla differenza tra entrate e spese non ricorrenti in maniera non significativa.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale;
c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.
   L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2023-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6 del 16/09/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (*Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. (*Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni. La programmazione è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 05/05/2022.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%
Il gettito è così previsto

Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
48.500,00	50.000,00	50.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IUC		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	0,00	49.500,00	50.000,00	50.000,00
Totale	**0,00**	**49.500,00**	**50.000,00**	**50.000,00**

TARI

In merito la Tassa sui Rifiuti (TARI), l'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2014, dispone che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Tuttavia, per determinare le tariffe e quindi il gettito del tributo che deve garantire la copertura del costo del servizio c'è l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, il quale deve essere redatto con le regole del Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)dettate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 ai fini della definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 ammessi a copertura tariffaria da inserire all'interno del piano finanziario e validato dall'ente territorialmente competente, – A.T.O. Benevento, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte del Comune. Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021, occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione del servizio di gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti

assimilati, con la fuoriuscita dalla privativa di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse. Pertanto, sulla base della normativa vigente, il gestore incaricato ed il Comune per l'attività di gestione tariffe e il rapporto con gli utenti predispongono il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal predetto MTR, da trasmettere all'Ente territorialmente competente: A.T.O. Benevento. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni provvede alla validazione del piano economico finanziario predisposto dal Gestore e alla trasmissione all'ARERA che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche.
Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente per effetto della predetta validazione. Al momento il Comune ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28 luglio 2022 il nuovo Piano Finanziario (P.E.F.) per l'anno 2022 redatto sulla base del predetto Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) e validato dall'ente territorialmente competente – A.T.O. Benevento, e le nuove Tariffe Ta.Ri. 2022. Va considerato che tale A.T.O. con deliberazione n.113 del 27/07/2022 ha provveduto alla validazione del PEF 2022.

La legge di Bilancio 2020 ha eliminato la TASI prevedendo la nuova IMU che raggruppa sia la IMU che la TASI.
L'ufficio tributi sta svolgendo attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come IMU e TASI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.
I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento IMU sono stimati in:
€ 7.500,00 per il 2022
€ 5.000,00 per il 2023
€ 5,000,00 per il 2024
A garanzia dell'entrata è stato effettuato il relativo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.
I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento TASI sono stimati in:
€ 2.500,00 per il 2022
€ 2.500,00 per il 2023
€ 2,500,00 per il 2024

Altri Tributi Comunali

Dal 2021 ai sensi dell'Art.1 commi da 816 a 847 della legge di bilancio 2020 n.169/2019 entra in vigore il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CANONE UNICO), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone, cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati (canone"mercati"), è istituito dai comuni, dalle province, e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP.COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissione , canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	510,05	510,05	510,05
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	**510,05**	**510,05**	**510,05**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 510,05 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
censi canoni e livelli	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**45.000,00**	**45.000,00**	**45.000,00**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	7.000,00	15.000,00	46,67%
Trasporto scolastico	2.000,00	14.350,00	13,94%
servizio idrico integrato	72.500,00	84.232,01	86,07%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Lampade votive	10.500,00	7.880,00	133,25%
Totale	**92.000,00**	**121.462,01**	**75,74%**

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 20.000,00

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi delll'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA			Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente		209.069,39	200.612,05	200.612,05
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		14.725,00	14.360,00	14.450,00
103	Acquisto di beni e servizi		462.020,29	405.829,35	383.303,82
104	Trasferimenti correnti		188.099,37	22.382,41	22.382,40
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi		40.370,20	34.044,86	32.822,88
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	Altre spese correnti		286.420,33	175.814,02	166.862,02
	Totale		**1.201.704,58**	**854.042,69**	**821.433,17**

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e con l’obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 326.680,27, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali.

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l’articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:
1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella fascia da 500 a 999 abitanti come si evince dal verbale rilasciato dal revisore in data 04/05/2022 n. 2.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:
a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

N.B.
Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:
- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)

- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.
In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:
- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo:**
- 2022 al 100%;
- 2023 al 100%;
- 2024 al 100%.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo che risulta iscritto per euro 153.348,86.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

N.B.- Come previsto dall'art. 107 bis del Dl 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di

previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice.
In particolare la procedura è stata la seguente: sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

N.B**.** La Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
L'organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	**BILANCIO 2022 (a)**	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	503.530,01	72.094,56	72.094,56	0,00	14,32%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	544.201,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	246.360,05	81.254,30	81.254,30	0,00	32,98%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.384.796,80	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**9.678.887,95**	**153.348,86**	**153.348,86**	**0,00**	**1,58%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.294.091,15	153.348,86	153.348,86	0,00	11,85%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	8.384.796,80	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	**BILANCIO 2023 (a)**	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	513.952,00	75.641,31	75.641,31	0,00	14,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	179.894,77	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	254.860,05	84.843,85	84.843,85	0,00	33,29%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.457.037,17	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**14.405.743,99**	**160.485,16**	**160.485,16**	**0,00**	**1,11%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	948.706,82	160.485,16	160.485,16	0,00	16,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	13.457.037,17	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	**BILANCIO 2024 (a)**	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	503.952,00	70.912,31	70.912,31	0,00	14,07%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	168.033,25	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	244.860,05	80.620,85	80.620,85	0,00	32,93%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.161.375,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**2.078.220,67**	**151.533,16**	**151.533,16**	**0,00**	**7,29%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	916.845,30	151.533,16	151.533,16	0,00	16,53%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.161.375,37	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 3.000,00;

anno 2023 - euro 3.000,00;

anno 2024 - euro 3.000,00.

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 12.000,00

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

Legenda tabella
a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le

amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
  In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato per l'anno 2022 il fondo garanzia debiti commerciali per euro 15.742,61.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare i servizi.

L'organismo partecipato (Asmenet) ha comunicato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.
Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione chiede comunque se sono presenti società che versino in tale situazione.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

[Ai sensi dell'art. 10, comma 6-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.]

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		50000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8384796,80	13457037,17	1161375,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8434796,80	13457037,17	1161375,30
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		42380,54	42380,54	42380,54
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**42380,54**	**42380,54**	**42380,54**

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.408.857,69	1.584.549,33	1.537.389,80	1.482.874,33
Nuovi prestiti (+)	213.901,60	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	14.415,96	22.829,04	23.589,04	24.379,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*23.794,00*	*24.330,19*	*30.926,43*	*31.588,40*
Totale fine anno	**1.584.549,33**	**1.537.390,10**	**1.482.874,33**	**1.426.906,93**
Nr. Abitanti al 31/12	847	847	847	847
Debito medio per abitante	**1870,78%**	**1815,10%**	**1750,74%**	**1684,66%**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto**.**

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	40.600,07	40.600,07	43.480,59	41.631,22
entrate correnti	850.785,51	928.703,88	942.284,89	948.129,99
% su entrate correnti	**4,77%**	**4,37%**	**4,61%**	**4,39%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

L'organo di revisione suggerisce quali modalità tecniche e misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali:

- *per le entrate, atti deliberativi di determinazione aliquote, tariffe, canoni ecc., atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque da riportare a ragionevole certezza la previsione;*
- *per le spese: a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati; b) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi; c) esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici.)*

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, ulteriori finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di revisione ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP.
Con particolare riferimento al bilancio di previsione 2022-2024 L'Organo di revisione verifica che l'Ente abbia preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Luana D'Avino

